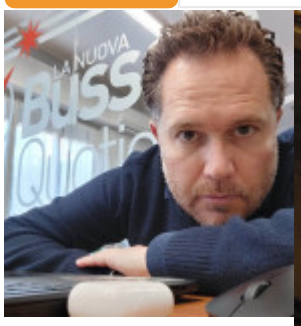
LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
Direttore Riccardo Cascioli
FATTI PER LA VERITÀ

INTERVISTA A SUOR EMMANUEL

"Lo scontro è all'apice, Maria prepara un tempo nuovo"

ECCLESIA 28_02_2018



Andrea Zambrano

A che punto è la notte? Al punto che, come ha detto suor Lucia di Fatima al cardinal Caffarra, si sta combattendo l'ultima battaglia: quella sul matrimonio. Suor Emmanuel Maillard lo ripete e la sua voce quasi stridula rimbomba tra le pareti della chiesa dove

600 persone si sono date appuntamento per ascoltarla. Dici suor Emmanuel e la mente corre a Medjugorje dove la religiosa vive contribuendo a diffondere i messaggi della Gospa.

Occhi vivaci, i capelli bianchi che si intravedono mentre escono dal velo, la fortuna di invecchiare con grazia, al contrario di tante francesi della sua età che appaiono intristite anche nell'aspetto. L'accento francese che sembra rendere tutto dolce, anche parole come questa: "Oggi tutti convivono, ma la convivenza è un peccato, gli adulteri vorrebbero una benedizione di Dio, ma Dio con loro è chiaro: *Hai detto bene, non è tuo marito*".

Parole di verità, segno che per riempire una chiesa non servono ricette accomodanti e programmi allettanti, basta annunciare la verità sull'uomo e sul progetto di Dio a un popolo che in incontri come questo si dimostra ancora assetato di conoscerla.

Suor Emmanuel ha concluso l'altra sera in Emilia Romagna un breve viaggio in Italia iniziato a Roma e finito ieri sera a Lugo di Romagna nel corso del quale ha incontrato migliaia di fedeli parlando di sofferenza e Redenzione, di Eucarestia e nuova Pentecoste, quella che la mistica francese Marta Robin aveva annunciato dal suo letto di dolore.

La *Nuova BQ* l'ha incontrata a margine dell'incontro organizzato lunedì dall'Unità pastorale Maria Regina della Famiglia di San Martino in Rio (RE).

Suor Emmanuel, a che punto è la guerra?
Non sono una profetessa, ma vedo che all'inizio delle apparizioni la Madonna ha detto che Satana sarà sconfitto dopo la rivelazione dei segreti. Dunque basta guardare la realtà: vediamo che cosa succede nel mondo, non c'è bisogno di avere studiato tanto per vedere che siamo nel punto dove il male è talmente attivo fino ad attaccare i piccoli nelle scuole che non possono evitare di essere avvelenati: programmi satanisti, impuri, la pornografia. Quando io avevo 11 anni tutto questo non esisteva. Siamo di fronte a una vertiginosa corsa al male. Questo è un segno molto eloquente del livello a cui è arrivato lo scontro.

Ma ci sarà una fine?

L ara: prepara un tempo nuovo, un t male, di buio e di confusione, allora a

Nel corso della conferenza ne ha parlato: e in questo ultimo tratto lo scontro è sulla famiglia...

Non pensa che ci siamo dentro?

S

Ogni volta che leggo di una nuova legge è un passo avanti verso la distruzione del piano che Dio ha fatto sull'umanità. Tutti soffriamo di questa situazione: siamo in piena guerra spirituale tra la luce e la tenebra. Vede che cosa succede? Divorzi, tradimenti, pornografia, le persone convivono naturalmente, ma è un peccato grave, eppure lo fanno tutti. Gli adulteri sono ormai normalizzati e i piccoli sono martiri. Tutto questo "uccide" i bambini, i nostri piccoli. Ma Dio prepara una Nuova Pentecoste.

Ci spieghi...

Una Nuova Pentecoste di amore, ce ne parla la Serva di Dio, proclamata Venerabile da Papa Francesco, Marta Robin. Non sarà come la prima Pentecoste, ma riguarderà tutta l'umanità: lo Spirito Santo scenderà su di noi e tutti potranno vedere la loro anima come Dio la vede, potete chiamarla anche illuminazione delle coscienze. E questa illuminazione sarà per tutti e sarà terribile per coloro che sono nel peccato perché vedranno con orrore che cos'è il peccato e saranno tentati di disperare. Vedendo l'orrore del peccato e le conseguenze che hanno provocato, quel peccato sarà una sofferenza insopportabile, ma per quelli che sono toccati da Dio sarà una grazia meravigliosa. Per questo la Madonna da 36 anni ci ripete: "Andate a confessarvi, abbandonate il peccato". Invece il peccato è diventato diffuso tanto che ormai pensiamo che abortire sia una cosa normale.

Oggi tutto il peccato diventa legge. Eppure Dio dovrebbe essere anche il Signore della storia.

Ci sono persone che anche senza rendersene conto diventano lo strumento del distruttore per calpestare le leggi di Dio. Le racconto una cosa che mi è accaduta molti anni fa, negli anni '90.

Prego.

Io e due consorelle del mio ordine venimmo invitate a partecipare a un programma televisivo nel quale si parlava di omosessualità. Con noi c'era un politico molto

aggressivo, contro la Chiesa e contro la morale. Abbiamo esposto le ragioni della fede e quando siamo usciti non credevo ai miei occhi.

Che cosa?
Quell'uomo ci ha avvicinate e guardandoci negli occhi ci ha detto: "Vi ringrazio, perché voi tre siete state le uniche ad aver detto la verità".

Ma scusi, perché allora…?
…È quello che gli ho chiesto io: "Perché allora ci ha attaccato in maniera così virulenta?".

…E lui…?
"Sorella – mi disse – io devo tenere un ruolo, mi guardavano milioni di persone e dovevo dire quelle cose, ma nel mio cuore sapevo che la verità è dalla vostra parte".

Oggi accade di peggio: con la pretesa del dialogo, certe verità non sembrano volerle dire neanche più i cattolici.
Perché abbiamo sbagliato il concetto di dialogo. Noi dialoghiamo in maniera umana, troppo umana, ma così perdiamo tempo e facciamo il gioco del nemico. La preghiera è molto più efficace. Quando vedo tutte queste energie messe in questo falso dialogo invito a pregare di più: perché la preghiera è molto più efficace, con essa abbiamo il nutrimento quotidiano della Parola di Dio che ci consente di fare luce e ci fa scoprire il piano di Dio, ma se esco in strada e comincio ad accettare un dialogo che cosa mi può rispondere la gente sul piano di Dio? Niente. Allora, dico: andiamo verso i fratelli per testimoniare, per far vedere l'amore che abbiamo per loro, ma non per ascoltare loro.

Lei a Medjugorje incontra un'umanità ferita e in ricerca. Che cosa vede tutti i giorni?
Vedo fardelli da portare, richieste, suppliche. La prima volta vengono per chiedere, ma la seconda tornano per pregare. Questo è molto bello. L'adorazione che si svolge tre giorni alla settimana irradia amore vero e misericordia. Ci nutre, e i fedeli vengono attratti come le api sul miele.

Nel corso della conferenza ha insistito molto sull'aspetto sacrificale della Messa.
Oggi la gente non sa che cosa sia la Messa. Ma così è impossibile entrare nel mistero di Dio. È il Calvario e viene rifiutato. Ma se anche lo si rifiuta, la realtà rimane questa. Se non credo il problema è mio, non della Messa.

Se dovesse spiegare a uno che non crede chi è la Madonna, che cosa direbbe?
Una mamma. Una mamma che ama tanto. Tanti oggi sono feriti dall'assenza della mamma, dall'assenza di amore. Tanti bambini soffrono perché non hanno la mamma a casa. Un bambino per stare bene nel mondo deve avere la sua mamma, il suo sguardo amorevole. Chi va in crisi è perché non si sente amato e prezioso per la sua mamma.

Crede che questi siano tempi mariani?
Sì. È lei stessa ad aver detto: "Questo è il mio tempo". E lo vediamo da come interviene e da quali grazie sgorgano in chi la segue.

Ma Dio non è su questa terra, almeno ci viene detto sempre più spesso. E il dialogo con Lui deve restare confinato nel privato.
Ma se non cresco nella fede, faccio abbassare nel peccato tutta l'umanità. Penso che la mancanza di preghiera spieghi la trappola in cui siamo caduti oggi. Se preghi vedi la mano del Signore in tutto, dal cibo al lavoro, vedi la Provvidenza ovunque perché sei con Lui. Il cuore si inserisce in un dialogo tra amici che si parlano. E questo vale per tutti. Quante volte ho visto persone che si sono convertite dopo 40 anni. La Grazia della conversione ha dato loro la possibilità di rendersi conto di quante volte la mano di Dio li ha protetti anche quando loro erano lontani. Solo la conversione è in grado di permettere una rilettura della propria vita a 360 gradi.

Ma questo secolo è stato definito anche il secolo senza il sacro…
L'ha detto Natuzza Evolo. È perché siamo troppo facilmente soddisfatti con le cose terrene. La Madonna infatti ha detto: "Satana vi devia col il materialismo, col modernismo e l'egoismo, così pensate che ci sia solo la terra".

Qual è la via privilegiata per scoprire il sacro, allora?
Preghiera e adorazione eucaristica. Dio ti riempie e questa presenza è reale, ti nutre.

Immagini di essere Santa Caterina da Siena e di dover spronare le gerarchie ecclesiastiche…
Ripeterei una frase che la Madonna disse a Bruno Cornacchiola (il veggente delle Tre Fontane, *ndr*): "Sai, Bruno, i miei sacerdoti sanno molte cose di me, ma non mi conoscono".

E come si conosce Maria?
Nella preghiera. Nei seminari si impara la teologia, ma non si prega, non si impara la devozione alla Madonna, la pratica dell'Adorazione Eucaristica, la meditazione deimisteri del Rosario. Non si imparano le cose del cuore.

E questo ha ricadute...?
Certamente. Un sacerdote che fa fatica a confessare è perché non ascolta i cuori umani, ma se non ascolta il cuore di Gesù, come può ascoltare il cuore dei fratelli?

Che cosa direbbe invece alle famiglie che vivono questa lotta finale?
Di non sposarsi perché sono innamorati, ma solo se si ha in comune la fede e un progetto per vivere insieme l'unione divina. Agli sposi dico spesso che devono tornare a credere che quando sono entrati in chiesa per il matrimonio erano in due, ma dopo le promesse sono usciti dalla chiesa in tre. Il problema è che quel terzo, che è il vero Sposo, non c'è tra loro.

Oggi si cerca di accomodare questa mancanza. Si pensa che ora la Chiesa debba benedire anche le relazioni adulterine.
Tutte le risposte sono nel Vangelo. Alla donna al pozzo Gesù dice: "Hai detto bene, quest'uomo non è tuo marito". Dunque non è una benedizione di Dio. Chi prende un'altra moglie è un adultero, la Parola di Dio non può essere cambiata, noi possiamo non ascoltarla ma rimane. Eppure tanti giovani arrivano al matrimonio dopo aver fatto mille esperienze.

Ma senza conoscere la castità. Non crede che oggi sia una parola proibita?
Invece è una parola bellissima e indispensabile per comprendere l'ordine di Dio.

Come vede l'attività che sta svolgendo l'inviato pontificio a Medjugorje, monsignor Hoser?
Bellissima. È venuto anche da noi in comunità. Ha visto i frutti di Medjugorje, è contento nel toccare con mano l'opera che la Madonna ha fatto. Secondo lui è un posto di luce, tanto da invitare tutti i giornalisti a venire ai piedi del Podbrdo perché lì si trova la luce.

Quando capiremo che la guerra sta finendo?
Quando vedremo finalmente le coscienze illuminarsi. Allora sarà il segno che il Cuore Immacolato sta per trionfare.

(Si ringrazia per il servizio fotografico Valeria Manfredini Battistelli)